

Convenzione con la Direzione della Casa Circondariale di Ferrara per l'accesso dei detenuti ai corsi di studio dell'Università degli Studi di Ferrara

E' stata rinnovata, a novembre 2018, la convenzione tra Unife e la Casa circondariale di Ferrara, volto a sostenere e ad agevolare la formazione universitaria dei detenuti presso l'istituto.

I risultati ottenuti dal precedente accordo, hanno dimostrato il valore che i percorsi formativi ricoprono per la reale affermazione del diritto allo studio e per il recupero psico-sociale dei detenuti stessi.

Promotrice, Prof.ssa Stefania Carnevale, Delegata dal Rettore alla gestione dei rapporti istituzionali con la Casa circondariale di Ferrara e referente per la corretta applicazione della convenzione insieme al Direttore della Casa Circondariale

Referente per l'Ateneo Dott. Max Tonioli per i rapporti con le persone detenute che si iscrivano ad un corso di studio, in applicazione di quanto previsto nella convenzione

Impegni dell'Università

- nell'eventualità che il corso preveda la verifica delle conoscenze iniziali, prevedere e concordare modalità di verifica alternative, compatibili con lo stato detentivo;
- consentire l'immatricolazione e l'iscrizione delle persone in stato di detenzione anche oltre i termini, senza il pagamento di un contributo aggiuntivo per ritardato pagamento;
- favorire l'autonomia dei detenuti iscritti ai corsi di studio, sia tramite il reperimento delle risorse bibliografiche necessarie per la preparazione degli esami, con la collaborazione della biblioteca interna della Casa Circondariale e del Sistema Bibliotecario di Ateneo, sia tramite l'attivazione di tutti gli strumenti idonei a favorire l'accesso agli strumenti didattici necessari;
- fornire in comodato d'uso gratuito alla Casa Circondariale, per le finalità connesse alla presente convenzione, n.2 (due) personal computer forniti di chiavetta Internet compatibilmente con le risorse disponibili;
- compatibilmente con quanto consentito dalle risorse economiche e umane disponibili, a predisporre un servizio di tutorato anche mediante la presentazione di progetti nazionali ed internazionali, a supporto del presente atto;- a prevedere e organizzare, di concerto con la Casa circondariale di Ferrara, giornate di orientamento per la presentazione dei corsi universitari all'interno del carcere;
- prevedere e organizzare occasioni seminariali di riflessione, dibattito e incontro, finalizzati a sensibilizzare la città sulle tematiche carcerarie, che coinvolgano anche altri soggetti del territorio.

Impegni della Casa Circondariale

- favorire le iniziative culturali e formative anche collaborando alla realizzazione delle attività didattiche e formative organizzate dai docenti;
- assicurare la partecipazione delle persone in stato di detenzione alle predette attività;
- fornire spazi didattici e consegnare alle persone interessate materiali stampati e multimediali, fotocopie e pubblicazioni didattiche forniti dall'Università;

- alimentare, anche nell'ambito della Convenzione stipulata con il Servizio Biblioteche e Archivi – Comune di Ferrara e l'Associazione Amici della Biblioteca Ariostea di Ferrara la biblioteca dell'area didattica secondo le indicazioni bibliografiche fornite nei piani di studio dell'Università;
- - favorire gli studi universitari prevedendo, ove possibile, l'assegnazione di camere e reparti adeguati allo svolgimento dello studio e rendendo inoltre disponibili appositi locali comuni e sarà consentito tenere nelle proprie camere e negli altri locali di studio i libri, le pubblicazioni e gli strumenti necessari per lo studio medesimo;-
- collaborare all'organizzazione e facilitare la realizzazione delle giornate di orientamento all'interno della Casa Circondariale;
- collaborare alle iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche carcerarie promosse dall'Università;
- favorire la possibilità di espletamento delle prove di esame tramite forme telematiche e di videoconferenza o modalità equivalenti, che dovranno essere preventivamente concordate con l'Ateneo e adeguatamente predisposte prima dell'inizio della prova;
- accogliere, compatibilmente con le esigenze organizzative e di sicurezza, tirocinanti nel rispetto dell'art. 1 comma 3 del D.M. del lavoro e della Previdenza sociale 25.3.98 n. 142, consentendo loro una regolare frequenza dell'ambiente carcerario e l'acquisizione delle competenze previste dal progetto formativo concordato col personale responsabile del tutor di tirocinio dei corsi di studio e con il personale parimenti referente per conto dell'istituzione detentiva..

L' Ateneo potrà organizzare attività didattica dedicata alle persone detenute, sia con lezioni frontali che in modalità e-learning, esclusivamente sulla base della volontaria e gratuita disponibilità accordata dal corpo docente.

Al fine di fornire alle persone interessate ai corsi di studio ogni informazione utile, l'Università, prima dell'inizio della procedura di immatricolazione, svolgerà colloqui motivazionali e di orientamento in cui personale dell'Ateneo illustrerà il programma dei corsi di studio, le modalità di svolgimento delle attività didattiche, degli esami di profitto e di ogni altra attività legata agli stessi.

Verranno illustrate con particolare cura le peculiarità dei percorsi formativi e delle attività necessarie all'acquisizione delle competenze previste per il rilascio del titolo finale, quali, ad esempio, la frequenza di laboratori, che potrebbero risultare incompatibili con il regime detentivo.

L'Ateneo si riserva inoltre di proporre ulteriori percorsi formativi personalizzati, in base alle circostanze concrete o a consentire l'ammissione all'iscrizione a corsi singoli.

Le attività di orientamento in ingresso verranno svolte, in apposite giornate e con modalità e percorsi dedicati, direttamente all'interno della struttura carceraria, effettuate dall'ufficio preposto in collaborazione con personale dell'Unità Rete Manager didattici e con i coordinatori e le coordinatrici dei corsi di studio. Articolo

In considerazione delle peculiari esigenze derivanti dallo stato di detenzione della componente studentesca, le parti potranno concordare modalità speciali per lo svolgimento delle attività didattiche e delle prove di esame di profitto e di laurea quali, ad esempio, forme di teledidattica, videoconferenza o modalità equivalenti, sempre compatibilmente con la volontaria disponibilità, di cui al precedente articolo 5, del personale docente nonché con le esigenze organizzative e di sicurezza dell'Istituto.

Per le medesime esigenze potrà, inoltre, essere concordata la sostituzione di prove d'esame in forma orale con prove scritte, da effettuare presso i locali dell'Università o della Casa Circondariale. Il personale docente titolare dell'insegnamento, fermo restando che resterà responsabile unico della correzione dell'elaborato e della conseguente valutazione, avrà la facoltà di delegare altra persona alla supervisione dello svolgimento della prova scritta.

Per favorire la fruizione di tutte le informazioni didattiche e metodologiche offerte agli studenti, potranno essere approntate postazioni informatiche che, vincolate al rispetto delle regole di sicurezza previste dalla

struttura carceraria e secondo le modalità da quest'ultima previste, consentano ai detenuti iscritti di accedere alle risorse del sito Unife e del Sistema Bibliotecario d'Ateneo, nonché interagire in orari e modalità predeterminate con i/le docenti responsabili degli insegnamenti (es. Skype).

Ogni persona iscritta ai corsi di studio dell'Università contribuisce al costo della propria istruzione universitaria pagando, per ogni anno accademico, un importo calcolato sulla base di quanto previsto dal Regolamento relativo alla contribuzione studentesca dell'Università degli Studi di Ferrara, nonché dalla normativa nazionale e regionale sul diritto allo studio. In particolare la contribuzione è regolata dall'applicazione del meccanismo legato alla presentazione dell'ISEE, per consentire l'adozione delle agevolazioni necessarie alla situazione personale dei detenuti.

Per forme particolari di agevolazioni o esoneri totali o parziali dalla contribuzione universitaria, con riguardo alla presente convenzione trova applicazione quanto stabilito all'art. 18 "Particolari situazioni nell'ambito di politiche sociali" del vigente Regolamento relativo alla contribuzione studentesca dell'Università degli Studi di Ferrara che demanda la valutazione, l'accoglimento e le modalità di applicazione di eventuali esoneri agli organi deputati alla tutela delle pari opportunità e alla/ al Delegata/o di Ateneo alle Disabilità.